REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Programmazione integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione

Questura di Macerata
Divisione Polizia amministrativa Sociale ed Immigrazione

E.p.c U.T.G Prefettura di Macerata

SUAP del comune di Macerata.

Oggetto: L.R. n. 27/2009 –Somministrazione di Alimenti e Bevande - Art. 63 comma 6 - Risposta alle note N. 13099 e N. 13158 del 28 marzo 2017

Con riferimento alle note richiamate in oggetto con le quali si chiede l'orientamento della Regione Marche sui criteri di applicazione ***dell'art.63 comma 6 della L.R. n. 27/2009 si*** *significa quanto segue:*

1. *la Regione Marche, in materia di commercio, svolge attività di coordinamento nei suoi aspetti amministrativi e di indirizzo ai Comuni per il rilascio delle autorizzazioni;*

2. ***La legge regionale 27/09 – Titolo III:***
   - *definisce le norme amministrative e il sistema autorizzativo da utilizzare per la gestione delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e prevede esplicitamente come nell'applicazione debbano essere rispettate* ***le norme statali in materia di sicurezza e ordine pubblico;***
   - *prevede che in materia di commercio le funzioni amministrative, siano esercitate in forma esclusiva dal Comune competente per territorio che procede ad acquisire le richieste di autorizzazioni/scia, ad effettuare l'istruttoria e l'accertamento dei requisiti e a rilasciare l'autorizzazione;*
   - *disciplina nello specifico le norme da applicare nella gestione amministrativa delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e al comma 5 dell'art. 60 si precisa che "****sono fatte salve le disposizioni di cui al DPR n. 235 del 04/04/2001, agli articoli 86 e 110 del r.d. n. 773 del 18 giugno 1931 nonché ogni altra disposizione statale in materia di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande e in materia di ordine pubblico e sicurezza;***

3. *Il Comune, nel rispetto delle citate norme, gestisce il rilascio delle autorizzazioni amministrative dopo la verifica dei requisiti richiesti. (Requisiti morali, disponibilità dei locali, assetti societari, certificazione di regolarità igienico - sanitaria, certificazione prevenzione incendi e accertamento di conformità dei locali).*

REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Programmazione integrata, Commercio,
Cooperazione e Internazionalizzazione

Passando ad analizzare l'art. 63, ed in base a quanto sopra detto, si evidenzia come:

- ***il comma 1*** *stabilisce i casi in cui l'apertura o il trasferimento di sede degli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande è soggetto ad autorizzazione rilasciata da Comune competente per territorio o a SCIA da presentare al Comune competente per territorio;*

- ***il comma 6*** *prevede che gli esercizi di somministrazione aperti al pubblico ad integrazione dell'attività principale "**sono abilitati** all'installazione e all'uso di apparecchi radiotelevisivi ed impianti per la diffusione sonora di immagini, nonché di giochi, **nel rispetto delle disposizioni previste dalle leggi di settore".***

*Il Comune, nella fattispecie in esame rilascia l'autorizzazione amministrativa/SCIA alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande che **abilita** anche all'installazione e all'uso di apparecchi radiotelevisivi ed impianti per la diffusione sonora di immagini e allo svolgimento in quei locali di attività di giochi leciti **nel rispetto delle disposizioni previste dalle leggi di settore**.*

Ciò significa che se vi sono leggi di settore (pubblica sicurezza per esempio) che prevedano ulteriori disposizioni integrative o di diverso contenuto, queste debbano essere chiaramente rispettate.

Ci permettiamo, inoltre, di far presente che il rispetto delle leggi di settore è assegnato obbligatoriamente al gestore dell'attività di somministrazione e la verifica e il controllo del loro pieno rispetto è affidata ai vari organi di polizia a ciò preposti.

Le considerazioni finora sviluppate evidenziano ruoli diversi tra funzione amministrativa autorizzativa e funzione di controllo, ruoli che devono restare separati anche nella gestione degli atti predisposti e rientranti nelle competenze proprie assegnate dalla normativa

Resta piena la disponibilità, della scrivente P.F., a sviluppare una campagna di informazione. e sensibilizzazione da realizzare, anche con il coinvolgimento delle associazioni di categoria, a favore del gestore dell'attività di somministrazione con l'obiettivo di agevolare l'attività di contrasto ai vari fenomeni distorsivi riscontrati, nelle attività di settore, da parte degli organismi di polizia.

Saluti cordiali

APO Commercio
Pietro Talarico

Il Dirigente
Riccardo Strano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Programmazione integrata, Commercio,
Cooperazione e Internazionalizzazione

Riccardo Strano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

via Tiziano, 44 – 60125 ANCONA (Italia)
Tel. 0718063691 – fax. 0718063028– P. IVA 00481070423
commercio@regione.marche.it – pec: regione.marche.funzionectc@emarche.it